

INTERVENTO DI BRUNO MARCANDALLI
DIRETTORE DELLA STAZIONE SPERIMENTALE PER LA SETA

L'evoluzione nel mercato del tessile abbigliamento

Non penso di dire nulla di sorprendente se affermo che il settore TA sta trasformandosi in questi ultimi anni ad un passo sempre più veloce. La globalizzazione dei mercati avanza inarrestabile, gli sviluppi nella liberalizzazione dei mercati, nelle comunicazioni, nei trasporti sono travolgenti. Per il TA in particolare con l'ingresso della Cina come protagonista nel mercato mondiale tutto è cambiato, gli schemi su cui ci si è basati nei decenni precedenti sono ora incapaci di affrontare con successo la nuova realtà che si presenta. La capacità produttiva nei vari paesi sta ridistribuendosi in modo non prevedibile con certezza e sotto molti punti di vista in modo doloroso per l'Europa e per l'Italia in particolare la quale è bene ricordare conserva tuttora saldamente il primo posto nel vecchio continente.

Di pari passo con questi fenomeni così appariscenti e immediatamente percepibili, è però in atto una rivoluzione che, se pur con tempi più lunghi, avrà a mio parere effetti ancora più sconvolgenti sull'assetto esistente. Si tratta di una rivoluzione tecnologica, per ora agli inizi, ma che si manifesterà in piena evidenza nel prossimo decennio trasformando totalmente il modo di produrre, i materiali usati e il concetto stesso di fibra, tessuto e abbigliamento.

Le rivoluzioni tessili

E proprio su questo punto che vorrei attrarre in questi pochi minuti la vostra attenzione.

Se andiamo un attimo a ripensare all'evoluzione storica del settore, è un fatto ben noto a tutti che negli ultimi 2 secoli abbiamo assistito a 2 grandi ondate di innovazione e trasformazione tecnologica.

- La rivoluzione industriale con la macchina a vapore, la meccanizzazione, poi l'elettricità con conseguente straordinario aumento della capacità produttiva e enormi trasformazioni nel modo

di concepire la fabbrica, la manifattura, il ruolo umano nella produzione.

- La seconda è quella della chimica con l'introduzione delle fibre artificiali prima e sintetiche dopo e l'evoluzione di nuovi processi e trattamenti anche per i materiali naturali.
- Occorre notare che dopo l'iniziale slancio travolgente le due ondate hanno proseguito parallelamente il loro cammino fino ad oggi se pur con ritmi più regolari.
- La 3^a fase alla quale andiamo incontro e di cui desidero parlare più diffusamente è invece quella che mi piace chiamare della conoscenza, cioè l'applicazione al settore di una quantità straordinaria di innovazioni tecnico-scientifiche provenienti dai campi di ricerca più disparati ma che congiuntamente porteranno a concepire la filiera TA e il prodotto finale in modo assolutamente nuovo.

I motori dell'innovazione

I settori scientifici coinvolti sono fondamentalmente:

- La scienza dei materiali: nuove fibre, nuove funzioni
- La chimica: nuovi trattamenti, nuovi processi
- L'information technology: la possibilità di raccogliere, trasferire ed elaborare dati sempre più complessi e sempre più rapidamente, mass customization, etc.
- Le biotecnologie: la capacità di sfruttare i processi biologici a fini di produzione industriale
- Accanto a questi settori scientifici altri due fattori diciamo trasversali sono all'opera
- L'ambiente e la salute: l'attenzione per questi problemi sta crescendo in modo straordinario e il TA non ne è né sarà escluso. Processi tradizionali consolidati dovranno essere abbandonati, nuovi processi più rispettosi per l'ambiente devono essere sviluppati. Il consumo d'acqua nel processo produttivo e nella manutenzione del prodotto finale è estremamente elevato, i materiali devono possedere non solo

caratteristiche prestazionali adeguate, ma anche simultaneamente ci si attende da essi la piena compatibilità con l'ambiente, la possibilità di riciclaggio, il facile smaltimento, il rispetto per la salute e il benessere delle persone.

- Il mercato: il consumatore è sempre più interessato alle caratteristiche prestazionali del prodotto, vuole qualcosa di bello, di nuovo, di originale, qualcosa in grado di caratterizzare la sua personalità, ma nello stesso tempo si attende che abbia caratteristiche e svolga funzioni che una volta non venivano neppure prese in esame nell'acquisto del prodotto.

Ritengo senza paura di essere in futuro smentito dai fatti che solo la capacità di far convergere tutto questo ribollire di innovazione con la creatività e la capacità di cogliere e perché no creare le esigenze dei consumatori possa rappresentare la vera difesa e risposta vincente nei confronti di una concorrenza basata sul basso costo dei fattori produttivi, mano d'opera in primis, e spesso sulla rapida imitazione, se non addirittura contraffazione, di quanto elaborato con costi rilevanti nel nostro paese.

Il progetto TIMaT

Per permettere alle piccole e medie imprese delle aree svantaggiate della Lombardia di affrontare l'evoluzione tecnologica con il supporto degli enti di ricerca la Regione Lombardia ha finanziato la creazione del network TIMaT, Tecnologie Innovative per i Materiali Tessili.

TIMaT sarà un network, formato da enti e aziende con ruoli e competenze diverse, fattore di connessione tra differenti realtà (imprese, centri di ricerca e di trasferimento tecnologico, associazioni di categoria, istituzioni finanziarie e amministrative) e motore per l'informazione, la formazione e la generazione di progetti di ricerca e sviluppo.

I soggetti promotori sono:

- Unione Industriali di Como
- Stazione Sperimentale per la Seta *Centro di ricerca tessile*
- Università degli Studi di Milano - Bicocca Dipartimento di Fisica
- Texclubtec *Associazione tessili tecnici ed innovativi*
- TTS - Technology Transfer System *Società di trasferimento tecnologico*

Gli strumenti del TIMaT

Centro di dimostrazione

Uno dei primi obiettivi realizzati sarà l'allestimento di un centro di dimostrazione di tecnologie innovative come le nanotecnologie, le biotecnologie ed i sistemi basati sulla conoscenza. Nel centro di dimostrazione gli imprenditori tessili avranno la possibilità di vedere e toccare con mano le possibilità offerte, prendendo anche contatto con i fornitori delle tecnologie stesse.

Sito internet

Durante il progetto verranno prodotti indirettamente materiali informativi finalizzati a comunicare le possibilità offerte del mercato dei tessili innovativi per applicazioni tecniche, come i poster preparati per il congresso del 18 maggio. Questi materiali saranno resi disponibili sul sito internet e faranno da introduzione e da quadro ad una lista di link di approfondimento che sarà tenuta continuamente aggiornata.

Monitoraggio e diffusione delle opportunità di finanziamento

L'accesso alle opportunità di finanziamento per lo sviluppo di innovazione e per la partecipazione a progetti di ricerca risulta difficile, in generale per le PMI tessili e in particolare a quelle presenti nelle aree di Ob.2. Il costante monitoraggio e la diffusione di tutte le opportunità di co-finanziamento offerte nel panorama nazionale e internazionale a supporto dell'innovazione permetterà di superare questo ostacolo alla crescita economica.

Monitoraggio e diffusione delle novità tecniche

Si svolgerà un'analisi sulle esigenze attuali e future del settore, disegnando scenari di sviluppo, e si individueranno quali sono i fattori competitivi e i segmenti di mercato più attraenti per le imprese locali base alla loro tipologia di prodotto. I risultati di queste ricerche e riflessioni saranno condivisi nel network.

Audit tecnologici

Sono già stati avviati i primi contatti con aziende per la realizzazione di Audit tecnologici. Gli Audit, tramite l'analisi dei punti di forza e debolezza delle tecnologie utilizzate, permetteranno di proporre possibilità concrete di trasferimento tecnologico.

Coinvolgimento dei partner "giusti" nella rete

Per realizzare azioni efficaci di trasferimento tecnologico dovranno essere coinvolti altre aziende oltre a quelle in obiettivo 2 ed altri centri di ricerca oltre a quelli promotori.

Più in dettaglio saranno contattate:

- imprese in grado di fornire tecnologie innovative alle imprese tessili
- grandi imprese che siano possibili clienti e co-sviluppatori di nuovi prodotti
- centri di ricerca in grado di fornire applicazioni di interesse per le imprese in area obiettivo 2

I risultati attesi

Tutti gli strumenti utilizzati sono volti a raggiungere l'obiettivo strategico di far diventare il network un punto di riferimento per le imprese del settore fornendo sia informazioni e conoscenza, che servizi a supporto della crescita economica, tecnologica e sociale dell'area locale. I risultati attesi dal funzionamento del network sono:

La creazione di un terreno fertile per lo sviluppo di nuove attività

Le attività continue di disseminazione di conoscenze pertinenti, di incontro e di creazione di relazioni creeranno un terreno fertile per lo sviluppo di nuovi prodotti e nuove imprese, soprattutto nell'ambito dei tessili innovativi per applicazioni tecniche.

La presentazione di domande di finanziamento per progetti di ricerca

Grazie alle relazioni ed allo scambio di informazioni fra imprese e centri di ricerca verranno presentati domande di finanziamento a tutti i livelli da parte delle imprese in area obiettivo 2, solitamente escluse da queste possibilità. Questo obiettivo è forse quello che differenzia di più questo progetto da altri progetti di comunicazione tecnico-scientifica, dato che il TIMaT non si esaurirà in convegni in cui si dicono tante belle parole ma facilmente non si conclude niente, ma porterà alla predisposizione di idee concrete e proposte concrete per ridare competitività alle aziende.